

Lo Stadio

A Catania è iniziato il dibattito per la costruzione di un nuovo stadio, quello attuale, il «Massimino», non rispetta le prescrizioni del decreto Pisanu e dunque non è adeguato: due le aree individuate Maristaeli e il Librino, ma c'è il problema dei fondi, visto il «buco» nel bilancio



Calcio 20,45 Rai Uno



Basket 22,50 Sky Sport 2

IN TV

- **9,45 Sky Sport 2**
Basket, R. Emilia-Scafati
- **14,00 Sky Sport 2**
Rugby, Cheet-Waratahs
- **15,15 Eurosport**
Salto con gli sci, Hs 145
- **15,45 Sky Sport 2**
Volley, Treviso-Cuneo
- **16,00 Eurosport**
Tennis, Torneo Wta
- **17,45 Sky Sport 2**
Basket, Avellino-Livorno
- **20,45 Rai Uno**
Calcio, Roma-Lione
- **20,45 Sky Sport 1**
Calcio, Inter-Valencia
- **20,45 Sky Sport 2**
Basket, Treviso-Mosca
- **21,00 Eurosport**
Vela, Inside Ailinghi
- **21,15 Eurosport**
Golf, Us Pga Tour
- **22,45 Rai Uno**
Un mercoledì da campioni
- **22,50 Sky Sport 2**
Basket, Atene-Barcellona
- **0,00 Sky Sport 1**
Sport Time

Il Celtic non morde, Milan tiene a Glasgow

Ottavi Champions, pari dei rossoneri nella «tana» biancoverde (0-0). Gilardino si mangia un gol

di **Alessandro Ferrucci**

SENZA RETI ma con tanti fischi del pubblico scozzese. Scocciato non tanto del pareggio casalingo dei Celtic, quanto per aver assistito a una partita scialba e avara di emozioni. Con le due squadre che non si sono quasi mai rese pericolose nelle aree avver-

sarie. Un peccato perché viste le ultime vicissitudini del calcio italiano, in primis colpisce proprio la cornice di pubblico: 60.000 persone al «Celtic Park», uno stadio senza protezioni che oltre alle azioni di gioco ti permette di vedere anche le espressioni dei calciatori. Tutto un altro pianeta...

Ma se i presenti offrono uno spettacolo eccezionale, Milan e Celtic non sono assolutamente all'altezza. Una situazione abbastanza prevedibile causata da un parte dal timore reverenziale dei padroni di casa verso il blasonato Milan; mentre dall'altra dalla preoccupazione di ritrovare in Champions, gli stessi problemi del campionato. In più, per i rossoneri, manca il nuovo «messia», Ronaldo. E si vede. Perché Ancelotti è in deficit di punte e deve affidare tutto l'attacco sulle spalle di Gilardino con, alle spalle, Kakà e Gourcuff. Il giovane francese finisce sistematicamente fuori da ogni schema e diventa, da subito, l'anello debole della manovra offensiva (per lui anche un brutto errore di testa in area avversaria). Mentre la punta azzurra tenta in tutti i modi di giocare sulla linea del fuorigioco e in un'occasione, grazie a un assist gioiello di Kakà, arriva faccia a faccia con Boruc che para di piede. Per il resto vuoto assoluto: Pirlo rallenta il gioco invece di velocizzarlo; Gattuso corre ma non incide e i due esterni salgono poco. Un peccato vista la poca consistenza degli avversari.

Il tabellone

Il Real vince di misura Raul «salva» Capello

Risultati
Celtic-Milan 0-0
Psv-Arsenal 1-0
Lille-Manchester Utd. ... 0-1
Real M.-Bayern M. 3-2

Le partite di oggi (ore 20.45)
Roma-Lione
Inter-Valencia
Barcellona-Liverpool
Porto-Chelsea

Gare di ritorno
Le squadre che hanno giocato ieri si ritroveranno a campi invertiti il 7 marzo; gli otto club impegnati oggi il 6. Così i quarti di finale: 3 e 4 aprile l'andata 10 e 11 aprile il ritorno.

Il Celtic racchiude dentro di sé i geni della vecchia scuola britannica: ritmo lento, gioco fisico, nessuna giocate di prima e lunghe verticalizzazioni per conclusioni di testa. Il tutto, però, senza alcun tipo di pressing. Un po' poco, tanto che il pubblico se ne accorge e fischia. Ma il Milan non ne approfitta. Anzi. Con il passare dei minuti cerca un maggiore possesso palla, senza che a Gilardino arrivino palloni interessanti. Così, nonostante la palese lentezza dei difensori scozzesi, le migliori conclusioni arrivano da botte da fuori che non impensieriscono Boruc. Ora l'appuntamento è per il 7 marzo a San Siro e viste le forze in campo il Milan non dovrebbe aver problemi a passare ai quarti.



TORNEO DEL VATICANO

«Clericus cup», in campo sacerdoti e seminaristi

Il campionato delle tonache. È la «Clericus Cup», torneo di calcio per preti e seminaristi dei collegi pontifici, che si svolgerà a Roma dal prossimo 24 febbraio. Un vero e proprio campionato, organizzato dal Centro sportivo italiano, che vedrà impegnate 16 squadre composte da 320 giocatori di 50 diverse nazioni. Un'iniziativa fortemente voluta dal segretario di Stato della Santa Sede, Tarcisio Bertone, tifoso juventino e grande appassionato di calcio. Nello scorso dicembre, appena insediato come capo della diplomazia vaticana, Bertone auspicò la partecipazione di una squadra del Vaticano al campionato di serie A. Un'idea che suscitò grande curiosità e il plauso dell'Uefa. In attesa di confrontarsi con Ibrahimovic e Totti, i sacerdoti e i ragazzi dei seminari vaticani potranno intanto confrontarsi tra loro. Le squadre della «Clericus Cup», ripartite in due gironi, si affronteranno nei mesi di marzo e aprile in partite di sola andata. Poi a giugno nello stadio dei Marmi si svolgeranno i play-off, con quarti di finale, semifinali e finalissima, che assegnerà una coppa che raffigura un pallone sormontato dal vecchio cappello dei chierici (il cosiddetto saturno). La squadra favorita è quella dell'università Gregoriana, composta da 19 brasiliani e un ragazzo di Napoli. Ma nel torneo pontificio ci sarà spazio anche per giocatori di Paesi fuori dal «calcio che conta», come Siria, Haiti e Papua-Nuova Guinea. Sarà insomma un campionato internazionale che, secondo il Csi, «avrà lo scopo di promuovere il ritorno dello sport nelle parrocchie e negli oratori». Sport che può anche salvare la vita, come ha ricordato ieri Don Antonio Mazzi nella conferenza stampa di presentazione.

Luca De Carolis

IL CORSIVO

Miracolo nel pallone: stadi chiusi e parcheggi pieni

Un punto fermo, almeno uno, c'era, nell'anno zero del dopo-Catania. Mentre scattava inesorabile il pugno di ferro, che in venti giorni si è sciolto come fosse una meringa, e prima che si aprisse il diluvio degli iscritti a dire la loro, gli ultimi ieri alcuni psicoterapeuti «le risse in campo sono colpa dei genitori», e il ministro Amato «troppo alcool intorno agli stadi», soprattutto in attesa che decidessero che fare della seconda o terza industria nazionale, incidentalmente anche uno sport di squadra, hanno deciso che prima di tutto bisognava dividere il mondo in due: gli stadi aperti e gli stadi chiusi. La prima cosa da fare contro il pallone insanguinato? Chiudere gli impianti non in regola. Benone, parole sante. Peccato che un

attimo dopo sia cominciata la corsa all'aggirio. E gli abbonati? hanno detto. Gli abbonati dentro, per Giove. E gli addetti ai lavori, mica possono stare fuori no? Ci mancherebbe, certo che no. E quelli che li manda Picone, le mogli, le fidanzate, i nipoti? Beh, ça va sans dir: ovviamente dentro. Ingressi a invito, diciamo speciali. Diciamo che alla fine negli stadi a porte chiuse sono entrati lo stesso in massa. È successo a Empoli, succede al San Paolo dove tra bordo campo e tribuna c'è più traffico che a Mergellina. Lo abbiamo visto coi nostri occhi a Messina, dove non sono arrivati i tennisti cananesi, ma c'era la tribuna d'onore affollata come di consueto. Per non parlare del parcheggio del San Filippo: tutto esaurito

davanti ai tornelli. Come a Empoli e in altri stadi «chiusi», gli ospiti dei presidenti hanno sostituito egregiamente la curva con urla, insulti e applausi. Le partite a porte chiuse più numerose del mondo, brevetto italiano. Del resto nessuno gli ha mai detto di no, e non si sa come potesse farcela il commissario Pancalli: sì, proprio lui, il marziano che dopo sei mesi di pianeta calcio pare centrifugato in lavatrice. D'altronde, le tribune piene con le porte chiuse non sono l'unico miracolo del pallone malato. A Palermo, la questura e la società hanno sentito il bisogno di rettificare «congiuntamente» i cori dei tifosi per difendere «l'immagine della società e della città». Pare che urlassero «Noi andiamo il calcio Catania», non «Noi vogliamo un'altra

Catania». La questura ha anche contato i «cantanti»: «Non più di 70 persone». Primo pensiero: se questa è l'efficienza dello Stato, sbaragliare l'esercito dei violenti sarà un gioco da ragazzi. Secondo: magari, oltre a contarli, non era male spiegarli che per un po' su queste faccende sarebbe meglio un dignitoso silenzio, visto che dopo il derby della morte ci sono un morto ammazzato, una vedova e due orfani. E soprattutto, visto che da soli non ci arrivano. Terzo: anche rettificando, non è che nella curva rosanero intonassero «Imagine» di John Lennon, ma su questo il Palermo non scrive una parola. Ci pensa la questura: «Coro beccero». Ma, almeno stavolta, niente «facinorosi».

Salvatore Maria Righi

CICLISMO Al giovane russo la 44esima edizione Ignatiev zar al Laigueglia

Un pedalatore 21enne con le braccia al cielo sul traguardo del Trofeo Laigueglia. Si tratta di Mikhail Ignatiev, di un ragazzo che tra i dilettanti è stato campione del mondo a cronometro e nell'inseguimento, e campione olimpico nella corsa a punti, un giovane guidato dal connazionale Konjchev e dall'emiliano Orlando Maini. Squadra di appartenenza la Tinkoff, tesserata in Italia ma finanziata da un magnate russo. Più di un tecnico sostiene che Ignatiev, già vincitore di una tappa nel recente Giro del Mediterraneo, ha grandi possibilità. Si parla addirittura di un nuovo Armstrong, ma è tutto da vedere, tutto da controllare anche perché non si conoscono

ancora le qualità di Mikhail in salita. Unm banco di prova sarà il Giro d'Italia dotato di severe arrampicate. Il Laigueglia disturbato dal vento si è infiammato nel finale. Molti tentativi che si sono spenti sul nascere. Da citare, comunque, le azioni di Grivko e Garzelli, di Kreuziger, Celestino, Nibali, Balan e Sella, di coloro che in vista del traguardo hanno cercato di squagliarsela. Decisiva la sparata di Ignatiev a sette chilometri dalla conclusione, un allungo che procura un piccolo ma prezioso margine, esattamente 4" di vantaggio su Lorenzetto, Pozzato, Bennati e Garzelli. Tanti, troppi i ritirati, esattamente 100 su 193 partenti.

Gino Sala

BREVI

Decreto anti-violenza Tifoso Bologna, due anni senza stadio

Due anni senza stadio per C.P., l'artigiano bolognese cinquantenne arrestato sabato scorso nella prima applicazione del decreto Amato anti-violenza, per aver lanciato un pezzo di seggiolino nel campo dello stadio Dall'Ara contestando una decisione arbitrale durante Bologna-Piacenza. Il Questore di Bologna ha infatti emesso il Daspo che dovrà essere notificato anche all'altro spettatore, un bolognese di 43 anni.

Mondiali 2014, Usa pronti al posto del Brasile

A meno di clamorosi ripensamenti da parte dell'Uefa, dovrebbe essere il Brasile ad ospitare l'edizione del Mondiale 2014. Tuttavia il presidente della Federazione calcistica degli Stati Uniti Sunil Gulati ha annunciato che nel caso dovesse cadere la candidatura ver-

deora, gli Usa sarebbero pronti ad riaccogliere i Mondiali dopo l'edizione del '94.

Ciclismo Ruta del Sol, tappa a Van Heeswijk

L'olandese ha preceduto gli spagnoli Oscar Freire e José Joaquín Rojas. Dario Cioni resta al comando della classifica generale.

Giudice Sportivo Calcio, dieci squalificati in serie A

Stop di un turno per Brocchi (Milan), Migliaccio (Atalanta), Minelli (Catania), Tosco (Empoli), Amoruso e Lanzaro (Reggina), Corini e Di Michele (Palermo), Dacourt (Inter) e Zapata (Udinese).

Basket Montegrano ingaggia Anagonye

La Sutor Montegrano annuncia di aver raggiunto l'accordo con l'americano Aloysius Anagonye, centro di 26 anni alto 203 cm per un peso di 114 Kg.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 20 febbraio

NAZIONALE	72	76	38	81	36
BARI	19	69	43	8	27
CAGLIARI	82	75	11	49	87
FIRENZE	90	63	49	21	11
GENOVA	9	58	10	24	40
MILANO	56	48	54	37	52
NAPOLI	82	74	87	22	21
PALERMO	31	20	2	34	18
ROMA	25	73	42	53	50
TORINO	89	30	48	87	6
VENEZIA	19	17	75	8	27

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

19	25	31	56	82	90	17	72
Montepremi							3.275.022,34
Nessun 6	Jackpot	€	17.675.363,13	5 + stella	€	629.812,00	
Nessun 5+1		€		4 + stella	€	32.029,00	
Vincono con punti 5		€	25.192,48	3 + stella	€	994,00	
Vincono con punti 4		€	320,29	2 + stella	€	100,00	
Vincono con punti 3		€	9,94	1 + stella	€	10,00	
				0 + stella	€	5,00	